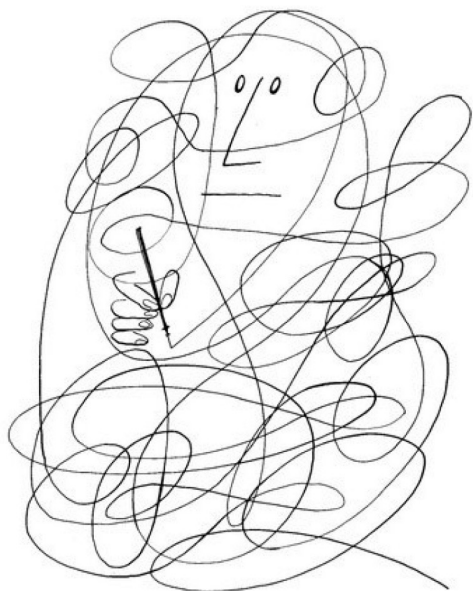


AVVENTO
Natale 20/25

Chi
CERCA!
trova!

TRACCE PER LA PREGHIERA NEI GRUPPI FAMIGLIA
a cura dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia e degli Anziani

AVVENTO 2025 -
QUANDO LA FAMIGLIA
CERCA CON ESSENZIALITÀ
(IMPARANDO DA GIOVANNI BATTISTA)



PREGHIERA

Iniziamo col segno di croce, dopo aver acceso una candela posta accanto alla Parola.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio, che agli inizi della creazione
ti libravi sugli abissi dell'universo,
e trasformavi in sorriso di bellezza
il grande sbadiglio delle cose,
scendi ancora sulla terra
e donale il brivido dei cominciamenti.
Questo mondo che invecchia,
sfioralo con l'ala della tua gloria.
Dissipa le sue rughe.
Fascia le ferite che l'egoismo sfrenato degli uomini
ha tracciato sulla sua pelle.
Mitiga con l'olio della tenerezza
le arsure della sua crosta.
Restituiscile il manto dell'antico splendore,
che le nostre violenze le hanno strappato
e riversa sulle carni inaridite anfore di profumo.
Restituiscici al gaudio dei primordi.
Riversati senza misura su tutte le nostre afflizioni.
Librati ancora sul nostro vecchio mondo in pericolo.
E il deserto, finalmente, ridiventerà giardino,
e nel giardino fiorirà l'albero della giustizia,
e frutto della giustizia sarà la pace.
Amen.

(mons. Tonino Bello)

DALLA VITA...

LABORATORIO

Cosa significa per me vivere l'essenzialità nella mia famiglia?

Quali sono gli atteggiamenti che mi aiutano a vivere l'essenzialità in me e nella mia famiglia e quali gli ostacoli?

Si lasciano 10 minuti affinché ciascuno possa scrivere le proprie riflessioni.
Al termine ciascuno condivide liberamente quanto scritto.

... ALLA PAROLA ...

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (3, 1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli, infatti, è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò, ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

COMMENTO

La vita è una grande caccia al tesoro. Ognuno è alla ricerca della felicità, di ciò che lo rende felice. La grande tentazione è quella di pensare che siano le cose a renderci felici e più ne accumuliamo più pensiamo di esserlo.

Il pericolo è appesantirci; liberazione è alleggerirci! Qui sta il segreto della gioia.

Non è, questo, un cammino semplice. Dalla creazione dell'uomo, passando per i grandi re e profeti, imbattendoci nella figura di Giovanni Battista fino a Santi della statura di Francesco d'Assisi, di Teresa di Calcutta, di Santa Teresa Benedetta della Croce e di moltissimi altri, possiamo scorgere la stessa impronta benefica, quel filo d'oro che performa e dà respiro alla nostra vita:
L'ESSENZIALITÀ

Eloquente, nel cammino di Avvento, e per l'intera nostra esistenza, è la figura del Battista che non solo è Colui che prepara l'Avvento del "Grande Tesoro" che ci è venuto incontro e ci ha disvelato il Vangelo della Gioia, ma con l'invito alla conversione ci ha aperto la via per incontrare Lui, il Maestro e Signore, e per essere disposti a vendere tutto pur di accoglierlo e lasciarlo agire in noi.

Giovanni il Battezzatore ha aperto la strada con il suo esempio e le sue parole. Egli, infatti, si è presentato con uno stile e con vesti di essenzialità a dirci che ciò che conta non è ciò che appare di me e ciò che voglio che gli altri colgano di me bensì la bellezza di un'anima interiore profonda e vera che "non punta ad avere «tutto», ma ad essere sempre più incamminato verso il «tutto»". (Sant'Agostino).

Inoltre, Egli ha vissuto questa essenzialità con le parole scelte, ponderate, gridate e atte a sedurre e toccare gli altri al fine di contagiarli in quest'avventura dell'arte del togliere, dello spogliarsi per generare e creare spazio all'essenziale che è Dio.

Si lasciano alcuni minuti di silenzio affinché ciascuno possa rileggere la Parola offerta e farla propria.

... PER TORNARE ALLA VITA

TESTIMONIANZA DI VITA

Viviamo in India, una nazione in cui i cattolici come noi sono una piccola minoranza. Tuttavia siamo ben integrati e apprezzati nella società, specialmente nel campo della salute e dell'educazione. Le scuole cattoliche sono frequentate da studenti di tutte le religioni, quindi i nostri figli imparano naturalmente a vivere in amicizia con ragazzi che assistono alla testimonianza della loro fede cristiana attraverso azioni e scelte concrete, anche controcorrente. In India, come nel resto del pianeta, la tecnologia continua a offrire nuove possibilità di connessione con il mondo e nuove opportunità di lavoro, studio e relazioni. I dispositivi tecnologici e i social media consentono sempre di più ai giovani di connettersi alla rete lontano dagli occhi dei genitori e degli educatori. Insieme alle informazioni alle connessioni rapide, l'incoraggiamento a uno stile di vita consumistico e individualista e le relazioni virtuali "usa e getta" esercitano un'influenza che va contro i valori che le famiglie vorrebbero custodire. Spesso la vita semplice viene ridicolizzata e le pratiche di fede presentate come un vincolo. Di fronte a queste sfide, come genitori vorremmo davvero aiutare i nostri figli a non lasciarsi influenzare, ma a sperimentare la bellezza delle piccole cose fatte insieme e a riconoscere l'amore e la presenza di Dio nella vita quotidiana che viene valorizzata attraverso l'amore reciproco e la preghiera. Speriamo che i nostri figli crescano in un ambiente che migliora le relazioni: noi genitori in quanto coppia, la famiglia stessa, le altre famiglie che ci circondano. Ci dicono i nostri figli che molti ragazzini della loro età hanno accesso illimitato a vari dispositivi per connettersi a internet. Parlandone insieme, hanno capito che è, sì, importante aver accesso a internet, ma è altrettanto importante essere consapevoli dei pericoli che si corrono e hanno deciso di accedere alla rete solo quando sono in famiglia. Con tutte le app a disposizione è davvero una grande tentazione essere sempre al cellulare. Pertanto, abbiamo fissato un limite alla quantità di tempo trascorsa davanti allo schermo. Tutti in famiglia cerchiamo di rispettarlo e ci ricordiamo a vicenda di farlo. Durante la cena teniamo lontani i dispositivi e dedichiamo questo tempo a raccontarci com'è andata la giornata e a ridere insieme. Nel mondo della tecnologia c'è sempre qualche aggiornamento o innovazione. I nostri figli sono espertissimi e ci raccontano le novità e le tendenze più interessanti. Spesso vorrebbero avere qualcosa di cui tutti parlano, ma ne discutiamo insieme per capire se ne hanno davvero bisogno e se il bilancio familiare lo consente. Oltre dell'utilizzo della tecnologia, parliamo dei messaggi che arrivano attraverso i media

e cerchiamo di creare in loro maggior consapevolezza e autonomia. Mentre il mondo virtuale tende a mostrare il denaro e il potere, come mezzi per ottenere la felicità e far sparire i problemi, in famiglia condividiamo le difficoltà che affrontiamo nella vita, affidiamo a Dio situazioni impegnative e viviamo insieme questi momenti. Anche le piccole sofferenze ci aiutano ad avvicinarci. L'esperienza della provvidenza di Dio e dei piccoli miracoli che abbiamo sperimentato sono una rassicurazione del Suo amore per noi e un incoraggiamento a rimanerGli fedeli. Vorremmo che la tecnologia e i social media ci avvicinassero alla nostra fede, gli uni agli altri, e ci aiutassero a vivere in modo positivo. La genitorialità spesso occupa tutto il tempo e l'energia che una coppia ha, e si tende a mettere da parte la relazione. Come dice papa Francesco, nessuna famiglia scende dal cielo completamente formata. Dopo sei anni di matrimonio, avevamo due figli, carriere impegnative, le nostre famiglie si occupavano dei bambini mentre noi lavoravamo per molte ore. La nostra partecipazione alla vita parrocchiale era minima, difficilmente avevamo tempo per parlare e quando finalmente l'abbiamo fatto, ci siamo resi conto che nessuno dei due era felice del frenetico ritmo di vita che ci aveva travolto, ma non avevamo idea di cosa fare. Ci siamo presi tempo per l'altro: per parlare, ascoltare, e per pensare insieme; tempo con i bambini: era la prima volta che eravamo genitori insieme tutto il giorno, tutti i giorni; avevamo del tempo per guardare le gioie semplici e profonde che nascono dal fare le cose da soli; tempo per guardarci intorno e vedere la bellezza: nella natura, nelle persone, nell'armonia tra famiglie. Abbiamo capito che era tempo di mettere in ordine alcuni aspetti della nostra vita e ricominciare: sarebbe stato impossibile tenere insieme la carriera e la giusta attenzione da dare ai nostri figli e abbiamo scelto di dare la priorità alla famiglia.

(Tratto da “Famiglie in azione, un mosaico di vita.

Esperienze di famiglie in tutto il mondo su Amoris Laetitia”)

Si lasciano alcuni minuti di silenzio affinché ciascuno possa rileggere la testimonianza e sottolineare le parti di maggiore interesse.

DOMANDE

Quali aspetti della testimonianza mi hanno colpito particolarmente? Perché?

Quali di questi mi possono aiutare a vivere meglio l'essenzialità in famiglia?

CONCLUDIAMO IN PREGHIERA

Padre, suscita in noi ancora oggi
il desiderio vivo di tornare a te con una vera conversione.
Riconosciamo le molte tortuosità in cui si smarriscono
il nostro cuore e la nostra volontà, quando non sono sostenuti
dalla tua parola di verità e dall'opera della tua grazia.
Tu che sei il Dio fedele, rendi saldi anche noi sulle tue vie.
Gesù, viviamo tempi di guerra e di oppressione,
ma anche quando parliamo di pace e di giustizia,
lo facciamo spesso solo con parole di convenienza.
Tu che ci hai portato la via della pace e della giustizia attraverso la croce,
insegnaci ad accoglierci gli uni gli altri.
Non sia la paura a farci convertire, ma l'intima convinzione
che tu cammini in mezzo a noi e fai di noi il tuo popolo.
Spirito Santo, vieni su di noi con la pienezza dei tuoi doni,
perché noi tuo popolo che ascoltiamo la parola forte austera del Battista,
non riposiamo sulla nostra presunta giustizia
ma abbiamo la forza di portare a compimento il cammino a cui ci chiami.
Amen.